GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1893 — ROMA — LUNEDI 18 SETTEMBRE — NUM. 219

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Il prezzo degli *annunzi giudiziarii*, da inserire nella *Gazzetta Ufficiale*, è di L. 0,25 per ogni linea di colonna o spazio di linea, e di L. 0,30 per qualunque altro avviso (Legge 30 giugno 1876, N. 3195, articolo 5). — Le pagine della *Gazzetta* destinate per le inserzioni, si considerano divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o degli spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a termini delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N 10, della legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie seconda).

Le *inserzioni* devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 15 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione. In mancanza del deposito *non sarà dato corso* alla pubblicazione.

Per richieste di abbonamento, di numeri arretrati, di inserzioni ecc. rivolgersi *ESCLUSIVAMENTE* all'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale* presso il Ministero dell'Interno (Palazzo Balcani) — Roma.

Un numero separato, di 16 pagine o meno, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento in ROMA, centesimi DIECI. Per le pagine superanti il numero di 16, in proporzione — pel REGNO, centesimi QUINDICI — Un numero separato, ma arretrato, in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE

Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

1893

Ordinanza di Sanità marittima N. 7

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Constatata la presenza del colera in alcune regioni dell'Inghilterra;

Vista la legge 22 dicembre 1888 n. 5849 (serie 3ª), sulla tutela dell'igiene e della sanità pubblica;

Decreta:

Fino a nuova disposizione la Ordinanza di Sanità interna e marittima dell'11 novembre 1892 n. 9, verrà applicata anche a riguardo delle navi provenienti dai porti del Regno Unito d'Inghilterra.

I signori Prefetti delle provincie marittime, le Capitanerie e gli Uffici di porto del Regno, sono incaricati della esecuzione della presente Ordinanza.

Roma, addì 16 settembre 1893.

Il Ministro
GIOLITTI.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **526** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Vedute le deliberazioni 19 giugno e 3 dicembre 1892, con le quali l'Amministrazione comunale di Alghero, in provincia di Sassari, ha imposto un dazio sulla carta ordinaria o straccia per involti od imballaggi;

Veduto l'art. 11 della legge 11 agosto 1870 n. 5784, alleg. L;

Veduto il parere, in data del 15 aprile 1893, della Camera di commercio ed arti della provincia di Sassari;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Alghero è autorizzato a riscuotere, a seconda delle deliberazioni succitate, un dazio di lire 1,50 al quintale sul consumo della carta ordinaria o straccia, da servire per involti od imballaggi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi 29 agosto 1893.

UMBERTO.

GAGLIARDO.

Visto, *Il Guardasigilli*: SANTAMARIA-NICOLINI.

Il Numero **527** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

All'articolo primo del Nostro decreto 18 dicembre 1892 n. 782 è sostituito il seguente:

« La frazione di Tavarnelle è separata dal comune di « Barberino di Val d'Elsa e costituita in comune distinto, « col nome di *Tavarnelle*, a decorrere dal 1° maggio « 1893 ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 29 agosto 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* SANTAMARIA-NICOLINI.

Il Num. **CCCLX** (*Parte supplementare*) *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto.*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868 n. 4513;

Veduto il nuovo testo di regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia nei comuni della provincia di Trapani, adottato definitivamente da quella Giunta provinciale amministrativa in seduta del 17 maggio 1893, da sostituirsi a quello in vigore;

Udito il parere del Consiglio di Stato, il quale si è pronunziato per l'approvazione del detto regolamento;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvato il regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia, nei comuni della provincia di Trapani, adottato da quella Giunta provinciale amministrativa in seduta del 17 maggio 1893.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 luglio 1893.

UMBERTO.

GAGLIARDO.

Visto, *Il Guardasigilli:* SANTAMARIA-NICOLINI.

Il Numero **CCCLXI** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la domanda 10 aprile 1893, prodotta dal signor direttore capo della divisione per l'Arte Antica nel Ministero della Pubblica Istruzione perchè sia dichiarata di pubblica utilità la espropriazione ad opera dello Stato dell'appezzamento rustico non censito, esistente fra i numeri mappali 631, 632, 633 e 635, in catasto del comune di Tivoli, sez. 1ª, ed attualmente occupato da Ignazio Coccanari fu Gregorio, nonchè dei quattro vani superiori esterni delle sostruzioni o *favisse* del Tempio rotondo, indicato in catasto col nome di *Vesta* nell'Acropoli tiburtina, pure occupati dal detto Coccanari;

Essendosi adempiuto a tutte le prescrizioni determinate dalla legge 25 giugno 1865 n. 2359;

Considerato che il piano particolareggiato fu pubblicato già con la pubblicazione prescritta dall'art. 4 della legge e conforme agli articoli 17 e 18 e giusta il caso previsto dall'art. 21;

Considerato che contro tale domanda non venne prodotta nel termine fissato dalla legge alcuna opposizione;

Veduto il parere favorevole dato dal Consiglio di Stato, in adunanza del 23 luglio 1893;

Veduti gli articoli 83, 84 e 12 della citata legge;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È dichiarata di pubblica utilità, a tutti gli effetti di legge, la espropriazione ad opera dello Stato dell'appezzamento rustico non censito, compreso fra i mappali nn. 631, 632, 633 e 635 del catasto di Tivoli, sez. 1ª, nonchè delle quattro *favisse* o vani superiori esterni delle sostruzioni del Tempio rotondo detto di *Vesta*, nel comune medesimo, conforme la domanda del direttore capo della divisione per l'Arte Antica nel Ministero della Pubblica Istruzione.

La espropriazione ed i lavori preveduti dovranno essere incominciati e compiuti nel termine di anni cinque dalla data della immissione in possesso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 agosto 1893.

UMBERTO.

MARTINI.

Visto, *Il Guardasigilli:* SANTAMARIA NICOLINI.

Il Numero CCCLXII (*Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Veduta la deliberazione 11 settembre 1892, confermata il 4 maggio 1893 dal Consiglio comunale di Pioraco, con la quale si è stabilito di applicare la tassa di famiglia col massimo di lire 300, eccedente il limite normale fissato dal nuovo regolamento della provincia;

Veduta la deliberazione 7 giugno 1893 della Giunta provinciale amministrativa di Macerata che approva quelle succitate del Comune di Pioraco;

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Veduto l'art. 2 del detto regolamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato, il quale ha opinato che l'autorizzazione può concedersi al comune per un anno;

Sulla proposta del Nostro Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di Pioraco di applicare, nel corrente anno 1893, la tassa di famiglia col massimo eccezionale di lire trecento (L. 300).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Spezia addì 25 agosto 1893.

UMBERTO.

GAGLIARDO.

Visto, *Pel Guardasigilli* SANTAMARIA-NICOLINI

Il Numero CCCLXIII (*Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguenta decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione 28 aprile 1893 del Consiglio comunale di S. Arcangelo di Romagna, con la quale si è stabilito di applicare la tassa di famiglia col massimo di lire 120, eccedente il massimo ordinario che quel comune può adottare, secondo il regolamento della provincia;

Veduta la deliberazione 6 giugno successivo della Giunta provinciale amministrativa di Forlì, che approva quella succitata del comune di S. Arcangelo, limitando l'applicazione del massimo anzidetto al triennio 1893-95;

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868 n. 4513;

Veduto l'art. 6 del detto regolamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato, il quale ha opinato che l'autorizzazione al comune sia da concedere per il solo anno in corso;

Sulla proposta del Nostro Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di S. Arcangelo di Romagna, di applicare, nel corrente anno 1893, la tassa di famiglia col massimo eccezionale di lire centoventi (L. 120).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a **chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.**

Dato a Spezia, addì 25 agosto 1893.

UMBERTO.

GAGLIARDO.

Visto, *Il Guardasigilli*: SANTAMARIA NICOLINI.

Il Num. **CCCLXIV** *(parte supplem.) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione 6 gennaio 1893 del Consiglio comunale di Castiglione di Sicilia, con la quale si è stabilito di applicare la tassa di famiglia col limite massimo di L. 40, eccedente quello normale assegnato al comune dal regolamento della provincia;

Veduta la deliberazione 27 aprile successivo della Giunta provinciale amministrativa di Catania, che approva quella succitata del comune di Castiglione di Sicilia;

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868 n. 4513;

Veduto l'art. 4 del detto regolamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato, il quale ha opinato che per quest'anno si possa concedere al comune la necessaria autorizzazione;

Sulla proposta del Nostro Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di Castiglione di Sicilia di applicare, nel corrente anno 1893, la tassa di famiglia col massimo eccezionale di lire quaranta (L. 40).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Spezia, addì 25 agosto 1893.

UMBERTO.

GALIARDO.

Visto, *Il Guardasigilli*: SANTAMARIA-NICOLINI.

Il N. CCCLXV *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione 23 marzo 1893 del Consiglio comunale di Mesola, con la quale si è stabilito di applicare, dal corrente anno, la tassa di famiglia col massimo di L. 100, eccedente quello normale fissato dal regolamento della provincia;

Veduta la deliberazione 1° luglio successivo della Giunta provinciale amministrativa di Ferrara, che approva quella succitata del comune di Mesola, solo per l'anno in corso;

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868 n. 4513;

Veduto l'art. 2 del detto regolamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato, che conferma la limitazione stabilita dalla Giunta amministrativa;

Sulla proposta del Nostro Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di Mesola di applicare, nel corrente anno 1893, la tassa di famiglia col massimo eccezionale di lire cento (L. 100).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Spezia, addì 25 agosto 1893.

UMBERTO.

GAGLIARDO.

Visto, *Il Guardasigilli:* SANTAMARIA-NICOLINI.

Il Numero CCCLXVI *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto 12 aprile 1888, col quale si autorizzò il comune di Sant'Angelo in Vado ad applicare, nel triennio 1888-90, la tassa di famiglia col massimo eccezionale di L. 75;

Veduta la deliberazione 23 febbraio 1893, di quel Consiglio comunale, con cui ha confermato lo stesso massimo di tassa pel triennio 1893-95;

Veduta la deliberazione 13 luglio successivo, della Giunta provinciale amministrativa di Pesaro, che approva quella succitata del comune di Sant'Angelo in Vado;

Udito il parere del Consiglio di Stato, il quale ha opinato potersi l'autorizzazione accordare al comune pel solo anno corrente;

Sulla proposta del Nostro Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di Sant'Angelo in Vado di applicare, nel corrente anno 1893, la tassa di famiglia, col massimo eccezionale di lire settantacinque (L. 75).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Spezia, addì 25 agosto 1893.

UMBERTO.

GAGLIARDO.

Visto, *Il Guardasigilli:* SANTAMARIA-NICOLINI.

Il Numero CCCLXVII *(Parte supplementare), della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente dcereto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto 17 marzo 1892, col quale si autorizzò il comune di Vico Garganico ad applicare, nel biennio 1892-93, la tassa di famiglia col massimo eccezionale di L. 100;

Veduta la deliberazione 14 maggio 1893 di quel Consiglio comunale, con cui si è stabilito di mantenere il detto massimo di tassa pel successivo triennio 1894-96;

Veduta la deliberazione, 8 luglio successivo, della Giunta provinciale amministrativa di Foggia, che approva quella succitata del comune di Vico Garganico;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di Vico Garganico di mantenere, nel triennio 1894-1896, la tassa di famiglia col massimo eccezionale di lire cento (L. 100).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Spezia, addì 25 agosto 1893.

UMBERTO.

GAGLIARDO.

Visto, *Il Guardasigilli:* SANTAMARIA-NICOLINI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale del Ministero delle Poste e dei Telegrafi:*

Amministrazione delle poste.

Con R. decreto del 27 luglio 1893:

Ciuffini Ferdinando, ufficiale, in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in servizio.

Ghidini Giovanni Battista, ufficiale, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in servizio.

Marini Francesco, ufficiale, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con R. decreto 30 luglio 1893.

Milia Paolo, ufficiale, collocato a riposo d'ufficio, per avanzata età.

Con R. decreto del 6 agosto 1893.

Ricci Vittorio, ufficiale, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in servizio.

Ghidini Giovanni Battista, ufficiale, promosso a L. 1300.

Con R. decreto del 15 agosto 1893:

Giovannetti Edmondo, direttore, collocato in aspettativa, a seguito di sua domanda, per motivi di salute.

Lavelli Ranuzio, ufficiale, id. id. id.

BOLLETTINO SETTIMANALE N. 37

delle malattie contagiose epizootiche nel Regno d'Italia

fino al dì 16 di settembre 1893 (1)

Regione I. — Piemonte.

Novara — Carbonchio: 2 letali a Recetto e Ghevio.

Regione II. — Lombardia.

Pavia — Febbre aftosa: in tre stalle a Siziano: in 4 stalle a Pieve del Cairo e Tromello.

Milano — Id.: in tre stalle a Locate Triulzi e Caselle.

Bergamo — Id.: 3 a Castelmaggiore e Bonate di Sotto.

Carbonchio: 2, letali a Bagnatica.

Brescia — Febbre aftosa: in 5 stalle a Remedello, Barbariga, Carpenedolo e Montichiari, in 12 mandre a Bagolino.

Cremona — Id.: in 15 stalle, di 7 comuni.

Mantova — Id.: in 20 stalle di 6 comuni.

Carbonchio essenziale: 1, letale, a Carbonara Po.

Regione III. — Veneto.

Verona — Carbonchio: 1, letale, a Mizzole.

Vicenza — Carbonchio sintomatico: 1 letale, a Salcedo.

Belluno — Carbonchio: 1, letale a Santa Giustina.

Febbre aftosa: in 3 mande a Seren.

Treviso — Carbonchio essenziale: 1, letale, a Borso.

Padova — Id: 1, letale, a Vighizzolo.

Regione V. — Emilia.

Parma — Affezione morvofarcinosa: 2, letali, a Parma.

Carbonchio sintomatico: 1, letale a Borgotaro.

Reggio — Febbre aftosa: a Novellara.

Modena — Id.: 7, a Novantola, Modena e Carpi.

Ferrara — Carbonchio: 2 bovini, a Copparo e Ferrara.

Regione VI. — Marche ed Umbria.

Perugia — Carbonchio essenziale: 3, letali a Magliano.

Regione VII. — Toscana.

Siena — Carbonchio: 8 ovini, morti, ad Abbadia S. Salvatore.

Febbre aftosa: 5 bovini, a Montalcino.

Regione VIII. — Lazio.

Roma — Carbonchio essenziale: 1, bovino, morto, a Roma.

Carbonchio sintomatico: 1 id. id. a Sezze.

Febbre aftosa: 23 bovini in 8 mandre a Calcata, 465 ovini in 8 mandre a Sermoneta.

Scabbie degli ovini: 2 mandra di 100 capi a Tolfa.

Affezione morvofarcinosa: 1, letale, a Roma.

Regione IX. — Meridionale Adriatica.

Lecce — Carbonchio essenziale: 1, letale, a Morciano.

(1) I casi di malattia annunziati negli antecedenti bollettini e che non sono più ripetuti nel presente, si intende che si riferiscono ad animali stati abbattuti o sequestrati in modo da non presentare più alcun pericolo di diffusione della malattia, o passati ora a guarigione.

Regione X. — Meridionale Mediterranea.

Caserta — Affezione morvofarcinosa: 1, a Pico.

Salerno — Carbonchio: 2, bovini a Scafati.

Roma, dal Ministero dell'Interno.

Il Direttore della Sanità Pubblica
L. PAGLIANI.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(Servizio dei telegrafi)

Avviso.

Il giorno 15 corrente nella stazione ferroviaria di Torrile S. Polo, provincia di Parma, è stato attivato il servizio telegrafico pubblico, con orario limitato.

Roma, li 16 settembre 1893.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione)*

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per 0[0, cioè: N. 684519 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale per lire 50, al nome di Mambretti Ettore, Emilio, Pietro, Amilcare e Luigia di Luigi, minori, sotto la patria potestà del padre, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Mambretti Ettore, Emilio, Edoardo Pietro, Erminio-Amilcare e Luigia di Luigi, minori (come sopra), veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 13 settembre 1893.

Per il Direttore Generale
G. DURANDI.

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 786553 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 850, al nome di Pioppi-Tirelli Umberto fu Sante, minore, sotto la patria potestà della madre Rossi Sofia fu Ferdinando, domiciliato in Modena, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Tirelli Umberto fu Sante, ecc., ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, addì 13 settembre 1893.

Pel Direttore Generale
DURANDI.

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 603694 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per lire 70, al nome di Massa Michele e Gaetano-Vincenzo fu Gaetano, minori,

sotto l'amministrazione della madre De Prisco Angela-Marianna, domiciliati in Napoli;

N. 960131, per lire 265, a favore di Massa Gaetano-Vincenzo fu Gaetano, minore, sotto l'amministrazione della madre De Prisco Angela-Marianna fu Angelandrea, moglie in seconde nozze di Alfonso Acierno fu Filippo, domiciliata in Napoli, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi rispettivamente a Massa Michele e Vincenzo-Gaetano fu Gaetano, ecc. (come sopra), ed a Massa Vincenzo-Gaetano fu Gaetano, ecc. (come sopra), veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, li 14 settembre 1893.

Per il Direttore Generale
G. DURANDI.

Rettifica d'intestazione (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite miste seguenti del Consolidato 5 per cento, cioè: N. 000455 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per lire 10, al nome di Binasco Catterina fu Luigi, nubile;

N. 000456, per lire 10;

N. 000457, per lire 10;

N. 000819, per lire 50, intestate come la prima;

furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Binasco Maria Catterina Sofia fu Luigi, vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 1 settembre 1893.

Per il Direttore Generale
G. DURANDI.

Rettifica d'intestazione (2ª *pubblicazione*)

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0, cioè: N. 984296 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 1400, al nome di Goggi Giovanni Luigi, Vincenzo e Caterina fu Giovanni Nicolò, gli ultimi due minori, sotto la patria potestà della madre Costa Rosa fu Luigi, vedova Goggi, eredi indivisi del loro padre, domiciliati in Genova, non che a favore dei figli nascituri dalla stessa Rosa Costa fu Luigi, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Goggi Giovanni-Luigi, Giovanni-Maria-Vincenzo e Caterina fu Giovanni Nicolò, gli ultimi due minori, ecc. ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 1° settembre 1893.

Per il Direttore Generale
G. DURANDI.

CONCORSI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso di concorso

È aperto il concorso al posto di professore delle lingue inglese e tedesca nel Real Collegio femminile di Verona, con lo stipendio annuo di L. 1500 e col diritto agli aumenti sessennali del decimo dello stipendio.

Il concorso è per titoli; e rimane aperto fino al 30 settembre corrente.

Gli aspiranti dovranno presentare a questo Ministero, a mezzo del Prefetto della provincia ove sono domiciliati, le loro istanze in carta da bollo da lira una, corredandole dei documenti qui appresso indicati:

1. Fede di nascita;
2. Fedina criminale;
3. Certificato di moralità, rilasciato dal Sindaco del comune in cui l'aspirante dimorò durante l'ultimo anno;
4. Attestati degli studi percorsi; e diplomi di abilitazione allo insegnamento della lingua inglese e della tedesca;
5. Attestati comprovanti i servigi per avventura prestati e tutti quegli altri documenti, che meglio valgano a suffragare la domanda.

I concorrenti indicheranno con esattezza sulla istanza il loro domicilio.

Roma, 12 settembre 1893.

Il Direttore capo della divisione
per l'istruzione normale, gli educatorii ed i collegi
TORRACA.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 16 settembre 1893

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	Minima
Belluno	1|4 coperto	—	26 2	14 9
Domodossola	1|4 coperto	—	24 5	14 6
Milano	1|4 coperto	—	28 1	16 6
Verona	sereno	—	27 3	18 6
Venezia	sereno	calmo	25 4	14 2
Torino	1|2 coperto	—	26 0	17 8
Alessandria	nebbioso	—	26 8	18 9
Parma	1|2 coperto	—	27 3	18 0
Modena	3|4 coperto	—	25 7	16 0
Genova	1|4 coperto	calmo	26 2	22 2
Forlì	nebbioso	—	24 2	18 5
Pesaro	sereno	calmo	24 2	16 3
Porto Maurizio	1|2 coperto	calmo	27 8	20 7
Firenze	coperto	—	29 7	17 8
Urbino	nebbioso	—	22 5	15 4
Ancona	sereno	calmo	26 6	20 0
Livorno	coperto	calmo	27 1	20 0
Perugia	sereno	—	26 3	17 1
Camerino	sereno	—	22 0	14 7
Chieti	sereno	—	24 8	13 4
Aquila	sereno	—	27 0	13 9
Roma	nebbioso	—	30 3	18 8
Agnone	sereno	—	25 5	14 0
Foggia	—	—	—	—
Bari	sereno	calmo	24 7	18 0
Napoli	sereno	calmo	28 9	21 4
Potenza	sereno	—	24 5	14 0
Lecce	sereno	—	26 0	18 0
Cosenza	—	—	—	—
Cagliari	1|4 coperto	legg. mosso	30 0	23 6
Reggio Calabria	sereno	calmo	30 0	23 0
Palermo	sereno	calmo	35 0	16 5
Catania	sereno	calmo	29 4	20 0
Caltanissetta	sereno	—	32 2	21 0
Siracusa	sereno	calmo	28 6	21 6

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 16 settembre 1893

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì 763,3
Umidità relativa a mezzodì 53
Vento a mezzodì . . . . . . Ovest debolissimo.
Cielo . . . . sereno.
Termometro centigrado { Massimo 30°,1 / Minimo 18°,8.
Pioggia in 24 ore: — —

Li 16 settembre 1893.

In Europa pressione diminuita all'occidente, bassa alle latitudini settentrionali, massima a 767 mm. a Leopoli. Brest 759; Zurigo 761; Pietroburgo 745.

In Italia nelle 24 ore: barometro alquanto disceso dovunque; nebbie in molte stazioni al Nord e Centro; temperatura piuttosto alta, calma di vento.

Stamane: cielo qua e là nuvoloso o nebbioso al Nord e Centro, generalmente sereno altrove; venti deboli, specialmente intorno al levante; barometro da 763 a 764 mm. in Sardegna, intorno a 765 altrove.

Mare calmo.

Probabilità: ancora venti deboli intorno al levante; cielo sereno o nebbioso, tendente al nuvoloso.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 17 settembre 1893.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Belluno	1/2 coperto	—	26 0	16 8
Domodossola	temporalosco	—	25 3	15 7
Milano	coperto	—	28 2	19 1
Verona	coperto	—	29 8	18 8
Venezia	caliginoso	legg. mosso	25 6	15 0
Torino	piovoso	—	25 8	17 8
Alessandria	—	—	—	—
Parma	piovoso	—	27 7	18 8
Modena	coperto	—	25 9	18 3
Genova	coperto	calmo	27 0	22 7
Forlì	nebbioso	—	26 0	18 1
Pesaro	coperto	calmo	24 6	18 8
Porto Maurizio	coperto	agitato	27 5	16 7
Firenze	coperto	—	30 1	19 4
Urbino	1/4 coperto	—	24 1	16 1
Ancona	3/4 coperto	calmo	25 0	21 5
Livorno	coperto	calmo	27 8	20 0
Perugia	piovoso	—	28 6	19 2
Camerino	coperto	—	25 0	18 8
Chieti	sereno	—	24 8	15 0
Aquila	sereno	—	28 8	15 0
Roma	coperto	—	30 1	19 2
Agnone	1/4 coperto	—	26 7	16 2
Foggia	—	—	—	—
Bari	sereno	calmo	24 4	14 3
Napoli	1/4 coperto	calmo	27 6	20 8
Potenza	sereno	—	25 2	15 6
Lecce	1/4 coperto	—	26 2	17 0
Cosenza	—	—	—	—
Cagliari	3/4 coperto	calmo	26 6	23 0
Reggio Calabria	sereno	calmo	29 0	22 0
Palermo	sereno	calmo	31 1	17 5
Catania	sereno	calmo	28 4	20 4
Caltanissetta	1/4 coperto	—	28 0	19 0
Siracusa	1/4 coperto	calmo	28 0	20 3

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 17 settembre 1893

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì 759,3
Umidità relativa a mezzodì. 63
Vento a mezzodì . . . . . . SW moderato.
Cielo. . . . . 3/4 coperto.
Termometro centigrado { Massimo 28,°8. / Minimo 19,°2.
Pioggia in 24 ore: goccie.

Li 16 settembre 1893.

In Europa pressione alquanto bassa al Nord e Centro, a 762 mm. a Madrid, a 763 ad Atene e Odessa. Parigi 752; Muenster 748; Pietroburgo 747.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso da 8 a 3 mm. dal Nord al Sud; alcuni temporali con pioggiarelle e qualche nebbia al Nord, venti deboli; temperatura relativamente alta.

Stamane: cielo coperto, anche piovoso, sull'Italia superiore e in Sardegna, sereno al Sud; venti deboli a freschi specialmente al secondo quadrante; barometro a 757 mm. al Nord, a 761 a Cagliari, Napoli, Bari; a 762 a Malta.

Mare qua è là mosso lungo la costa ligure e dell'alto Tirreno.

Probabilità: venti freschi meridionali; cielo nuvoloso con pioggie, specialmente al Nord e Centro, temperatura elevata, mare mosso.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

GUENS, 17. — L'Imperatore Francesco Giuseppe ha ricevuto le varie deputazioni locali.

Rispondendo al discorso indirizzatogli dal vescovo cattolico, S. M. espresse la speranza, che il clero cattolico coopererà ardentemente anche al presente, affinchè, mentre viene salvaguardata la dignità dello Stato e della Chiesa, non sia recato nocumento agli interessi pubblici ed alla pace religiosa tanto desiderabile.

Poscia l'Imperatore, rivolgendosi alle deputazioni dei municipi, fece risaltare che incombe alle amministrazioni municipali, quali elementi della opinione pubblica, di preservare il popolo dalla influenza delle frasi fallaci e delle promesse infruttuose, nonchè di curare premurosamente la concordia pacifica ed il lavoro utile.

L'Imperatore soggiunse;

« Lo scuotere le basi, sulle quali l'Ungheria si sviluppò negli ultimi anni, indebolirebbe la fede nelle istituzioni legali esistenti, e sarebbe assolutamente contrario ai veri interessi dei paesi della monarchia, e perciò anche ai doveri dell'Imperatore ».

Le risposte date dall'Imperatore alle deputazioni vennero accolte con frenetici applausi.

HAVRE, 17. — Le difficoltà che per varie ragioni, si vanno, opponendo da queste autorità alla partenza degli emigranti italiani diretti agli Stati Uniti, perdurano.

Ancora recentemente a molti italiani, che erano muniti di regolari passaggi rilasciati dalla Compagnia Transatlantica, fu negato il permesso d'imbarco.

ROMA, 17. — Si fa conoscere che, in Francia, i passeggieri, i quali giungono dall'Italia per imbarcarsi sui Transatlantici che partono dall'Havre o da altri porti per l'America, sono considerati come provenienti da paese infetto e quindi non sono ammessi a bordo di quei piroscafi, anche se muniti di biglietti rilasciati dalle Compagnie di Navigazione.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 16 settembre 1893.

Godimento	Valore nom.	Valore vers.	VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. M.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.	OSSERVAZIONI
1 luglio 93	—	—	RENDITA 5 0[0 1.a grida	93,52 1[2 50 47 1[2 45	93,45 1[4	93,55 52 1[2 50		— —	
»	—	—	RENDITA 5 0[0 2.a grida	93,42 1[2 93,40		93,52 1[2		— —	
»	—	—	detta (piccolo taglio)	93,60	— —			— —	
1 aprile 93	—	—	detta 3 0[0 1.a grida		— —			— —	
»	—	—	detta 3 0[0 2.a grida		— —			59 —	
»	—	—	Cert. sul Tesoro Emiss. 1860-64		— —			104 25	
»	—	—	Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0[0		— —			92 —	
»	—	—	Prestito R. Blount 5 0[0		— —			103 85	
1 giugno 93	—	—	» Rothschild		— —			110 —	
			Obbl. Municip. e Cred. Fondiario.						
1 luglio 93	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 0[0		— —			— —	
1 aprile 93	500	500	» 4 0[0 1.a Emissione		— —			440 —	
»	500	500	» 4 0[0 2.a a 8.a Emissione		— —			435 —	
1 giugno 93	500	500	» Comune di Trapani 5 0[0		— —			497 —	
1 aprile 93	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			425 —	
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0[0		— —			493 —	
»	500	500	» » » » » 4 1[2 0[0		— —			496 —	
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —	
»	500	500	» » » » Napoli		— —			— —	
			Azioni Strade Ferrate.						
1 luglio 93	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			636 —	
»	500	500	» » Mediterranee stampigliate		— —			506 —	
1 luglio 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —	
1 aprile 93	500	500	» » Palermo, Mar. Trap. 1.a e 2a. E		— —			— —	
1 luglio 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —	
			Azioni Banche e Società diverse.						
3 agosto 93	1000	750	Az. Banca Nazionale		— —			1155 —	ex divid. L. 30 —
1 genn. 93	1000	1000	» » Romana		— —			400 —	
1 luglio 93	300	300	» » Generale		— —	260 69 1[2 68 1[2 67 1[2		— —	
1 genn. 91	500	500	» » di Roma		— —			300 —	
1 » 89	8333	8333	» » Tiberina		— —			15 —	
1 ottob. 91	500	500	» » Industr. e Comm. (antiche)		— —			125 —	
1 luglio 93	500	400	» Soc. di Credito Mobil. italiano (an.		— —	390 89 1[2 89 88 1[2 88		— —	
»	500	500	» » » » » (nuove)		— —			— —	
1 genn. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —	
15 aprile 93	500	500	» » Romana per l'Illum. a Gaz		— —			673 50	
1 luglio 93	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1059 —	
1 genn. 92	500	500	» » Italiana per condotte d'acqua		— —	188 189 188		— —	
1 luglio 92	500	500	» » Immobiliare		— —			51 —	
1 » 90	150	150	» » dei Molini e Magaz. Generali		— —			124 —	
1 genn. 89	100	100	» » Telefoni ed App. Elettriche		— —			— —	
1 » 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			300 —	
» 93	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus		— —	187 187 1[2 189		— —	
1 genn. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —	
1 ottob. 90	250	250	» » della Min. e Fond. Antimonio		— —			— —	
»	200	200	» » dei Materiali laterizi		— —			— —	
1 luglio 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			298 —	
1 genn. 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			125 —	
1 » 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			202 —	
1 » 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			22 —	
1 » 92	250	250	» » An. Piemontese di elettricità		— —			210 —	
1 » 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —	35 34 1[2		— —	
»	250	250	» » di Credito e d'ind. Edilizia		— —			— —	
			Azioni Soc. Assicurazioni.						
1 luglio 93	100	100	Az. Fondiarie Incendi		— —			75 —	
»	250	125	» Fondiarie Vita		— —			235 —	
			Obbligazioni diverse.						
1 luglio 93	500	500	Obbl. Ferroviarie 3 0[0 Emiss. 1887-88-89		— —			300 —	
1 » 91	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro)		— —			— —	
1 » 93	500	500	» Strade ferrate del Tirreno		— —			464 —	
1 aprile 93	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			356 —	
»	250	250	» » 4 0[0		— —			164 —	
»	500	500	» » Acqua marcia		— —			510 —	
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			313 —	
1 luglio 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —	
1 aprile 93	500	500	» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0[0		— —			— —	
»	300	300	» FF. Paler. Ma. Tra. I S. (oro)		— —			— —	
1 luglio 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna		— —			— —	
»	250	250	» » FF. Napoli-Ott. (5 0[0 oro)		— —			240 —	
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0[0		— —			— —	
			Titoli a Quotazione Speciale.						
1 aprile 93	25	25	Obbl. prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —	

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno.

15 settembre 1893.

Consolidato 5 0[0 . . . . L. 93 319
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del semestre in corso . . . . » 91 149
Consolidato 3 0[0, nominale . . . . » 59 575
Consolidato 3 0[0 senza cedola, nominale . » 58 575

Il Vice Presidente, ff. di Presidente: R. TITTONI.

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti	Nomin.
3 1/2	Francia	90 giorni		111 17 1/2
	Parigi	Cheques		111 80
4	Londra	90 giorni		27 97
	»	60 giorni		
	»	Cheques		28 23
	Vienna-Trieste	90 giorni		
	Germania	Cheques		

Risposta dei premi . . . . } 28 settembre
Prezzi di compensazione . . . . } 28 settembre
Compensazione . . . . 29 »
Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 5 0[0. Interessi sulle anticipazioni.

Per il Sindaco: AUGUSTO PALLADINI
Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE AGOSTO 1893.

Rendita 5 0[0	93 55	Az. Banca Tiberina	15 —	Az. Soc. Navig. Gen. Italiana	308 —
» 3 0[0	59 —	» » In. e Com. (an.)	165 —	» » Metallurgica Italiana	125 —
Obbl. Beni Eccl. 5 0[0	— —	» » » Certif.	— —	» » della Piccola Borsa	202 —
Prest. Rotschild 5 0[0	108 —	» » » n. liber.	— —	» » Caoutchouc	22 —
Ob. città di Roma 4 0[0	440 —	» Soc. Cred. Mobil.	425 —	» » An. Piem. di Elettr.	210 —
» Credito Fondiario Santo Spirito	415 —	» » » Merid.	— —	» » Risanamen.	38 —
» Credito Fondiario Banca Nazionale	493 —	» » Gas	745 —	» » Cr. Ind. Ed.	— —
» Credito Fondiario Ban. Naz. 4 1[2 0[0	496 —	» » Acqua Marcia	1105 —	» » Fondiar. incendi	75 —
Az. Fer. Meridionali	635 —	» » Condot. d'ac.	225 —	» » Fond. Vita	235 —
» » Mediterranee	515 —	» » Gen. Illumin.	305 —	Obbl. Soc. Imm. 5 0[0	356 —
» » » certif.	— —	» » Tramway Om.	212 —	» » » 4 0[0	164 —
» Banca Nazionale	1240 —	» » » cert. prov.	— —	» » Ferroviarie	300 —
» » Romana	400 —	» » Molini e Magaz. Gen.	130 —	» Ferr. Napoli-Ottaiano . 3	240 —
» » Generale	290 —	» » Immobiliare	60 —		
» Banco di Roma	300 —	» » Fond. Italiana	— —		
		» » Min. Antim.	210 —		
		» » Mat. Later.	138 —		

TUMINO RAFFAELE *Gerente* — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale*.